

Traduzione

Versione definitiva del 18/02/2009

COCOF 09/0003/00-IT

COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE POLITICA REGIONALE

Nota Informativa sugli Indicatori di Frodi
ai danni del FESR, del FSE e del FC

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
1.1. Quadro generale.....	3
1.2. Una strategia congiunta di prevenzione delle frodi	4
2. DEFINIZIONI.....	5
2.1. Definizione di irregolarità.....	5
2.2. Definizione di frode secondo il Trattato.....	5
2.3. Tipologie di frodi	6
3. LE MOTIVAZIONI DELLE FRODI.....	6
4. LA RESPONSABILITA' DEL RICONOSCIMENTO E DELLA PREVENZIONE DELLE FRODI	7
4.1. Le autorità di gestione e certificazione ("gestione")	7
4.2. Le autorità (e le altre istituzioni) che svolgono attività di audit	8
5. RACCOMANDAZIONI PER L'USO DI QUESTA NOTA INFORMATIVA.....	9
Allegato 1 Schemi e indicatori di frode negli appalti e nei contratti	
Allegato 2 Schemi e indicatori di frode nei servizi di consulenza	
Allegato 3 Procedura di comunicazione delle frodi all'OLAF	

1. INTRODUZIONE

1.1. Quadro generale

La Commissione, in conformità all'art. 274 del Trattato, gestirà sotto la sua responsabilità i fondi di bilancio ispirandosi ai principi di una sana gestione finanziaria, con la collaborazione degli Stati membri, che li gestiranno applicando gli stessi principi.

L'art. 280 del Trattato stabilisce che la Comunità e gli Stati membri combatteranno le frodi ed ogni altra attività illegale a danno degli interessi finanziari della Comunità.

Inoltre, secondo l'art. 53 par.b c.2 del Reg. del Consiglio (CE, Euratom) N. 1605/2002 sul regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità Europee¹, gli Stati membri sono responsabili della prevenzione e gestione delle irregolarità e delle frodi nelle aree di gestione comune. Secondo gli accordi ufficiali sulla gestione comune, gli Stati membri, al fine di salvaguardare gli interessi finanziari della Comunità, sono tenuti a creare sistemi di gestione e controllo conformi alle norme comunitarie e a verificarne il corretto funzionamento, attraverso gli audit eseguiti dagli organi designati, per rilevare e correggere le irregolarità e le frodi.² In caso di irregolarità o frodi sospette commesse nel periodo di programmazione 2000-2006, la Commissione deve esserne informata attraverso le procedure di comunicazione previste dai regolamenti della Commissione (CE) N. 1681/94 e (CE) N. 1831/94, mentre per il periodo 2007-2013 attraverso quelle previste dal regolamento della Commissione (CE) N. 1828/2006 (artt. 27-36).

Sia nel caso di irregolarità involontarie che volontarie (frodi), la relativa spesa deve essere esclusa dal cofinanziamento a carico del bilancio comunitario.

La presente nota informativa fornisce un elenco di schemi di frode, con i relativi indicatori, che si possono riscontrare nell'ambito delle azioni strutturali, al fine di prevenirle e combatterle aumentando la consapevolezza degli Stati membri e l'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo.³

¹ GUCE L 248, 16.09.2001

² V. art. 70 del Reg. del Consiglio (CE) N. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, che contiene le disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC ed abroga il Reg. (CE) N. 1260/1999, GUCE L 210, 31.7.2006 e la Sezione 4 (articoli da 27 a 36) del Reg. della Commissione (CE) N. 1828/2006, che stabilisce le norme di implementazione del Reg. (CE) N. 1083/2006, GUCE L 371, 27.12.2006.

³ La Commissione pubblica annualmente un rapporto sulla lotta alle frodi nella Comunità (ad es. nel 2007 è uscito il "Rapporto della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio: Salvaguardia degli interessi finanziari della Comunità - Lotta alle frodi - Rapporto annuale del 2007" SCE (2008)2300 e SCE (2008)2301), cui è allegata una statistica su irregolarità, frodi e frodi sospette. Per le azioni strutturali del periodo 2000-2006, gli Stati membri hanno indicato, nei rapporti sulle irregolarità presentati alla Commissione secondo le norme in vigore, che il 12-15% delle irregolarità riscontrate erano presunte frodi. Sulla base di questa stima, nel 2007 le "frodi sospette" comunicate riguardano lo 0,31% degli impegni. Questi dati devono essere considerati indicativi, poiché solo un ente giuridicamente competente può valutare se una frode sospetta è una frode vera e propria.

1. 2. Una strategia congiunta per la prevenzione delle frodi

La presente nota informativa è una delle azioni previste da un'iniziativa più ampia intrapresa nel 2008 dalla DG Politica Regionale e dalla DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità, che, con la collaborazione dell'OLAF, hanno sviluppato una Strategia Congiunta di Prevenzione delle Frodi (SCPF), composta da una serie di azioni miranti ad aumentare il livello di consapevolezza con una gestione comune, un'attività di assistenza e strumenti più efficaci per individuare le frodi.

Per quanto riguarda l'assistenza in generale, l'obiettivo è quello di mettere a disposizione delle autorità degli Stati membri che gestiscono i Fondi Strutturali, dei funzionari della Commissione e degli auditor degli Stati membri e della Commissione, a partire dal 2009, un "pacchetto" sui vari aspetti delle frodi.

Più specificamente, gli obiettivi strategici della SCPF sono i seguenti:

- migliorare la valutazione del rischio di frode;
- **assistere in modo più efficace gli Stati membri per il riconoscimento delle frodi;**
- assistere maggiormente le autorità degli Stati membri nel riconoscimento e nella prevenzione delle frodi;
- aumentare il livello di consapevolezza delle frodi all'interno della DG Politica Regionale e della DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità;
- aumentare il livello di consapevolezza delle frodi negli Stati membri.

Nell'intento di realizzare uno degli obiettivi strategici della SCPF, cioè quello di fornire un'assistenza più efficace per riconoscere le frodi e quindi contribuire a prevenirle, la Commissione ha elaborato la presente nota informativa sugli indicatori, al fine di aumentare negli Stati membri la consapevolezza sia delle tipologie di frode che degli indicatori stessi.

Gli allegati 1 e 2 contengono un elenco degli schemi di frode più ricorrenti fra quelle generalmente riconosciute nel settore dei contratti ed appalti pubblici, nonché dei costi per le risorse umane e i servizi di consulenza, con i relativi indicatori.⁴

L'allegato 3 riassume le procedure previste per la comunicazione delle frodi all'OLAF.

⁴ La maggior parte delle informazioni si riferiscono alla *Guida alle Frodi nei Contratti e negli Appalti* dell'Associazione dei Valutatori di Frode Certificati (ACFE), pubblicata nel 2008. La guida si basa sulle indagini svolte a livello mondiale sui casi e le tipologie di frode più conosciuti. Vedi al sito www.acfe.com.

2. DEFINIZIONI

2.1. Definizione di irregolarità

Ai fini del Reg. del Consiglio (CE) N. 2988/95 del 18 .12.1995⁵ sulla salvaguardia degli interessi finanziari della Comunità Europea, il termine “irregolarità” definisce un ambito molto vasto e comprende sia quelle volontarie che quelle non volontarie commesse dai soggetti economici.

L’art. 1 par. 2 del Reg. (CE) N. 2988/95 definisce “*irregolarità*”:

*"qualsiasi violazione di una norma comunitaria dovuta ad un atto o omissione di un soggetto economico, che ha, o potrebbe avere, l'effetto di danneggiare il bilancio generale della Comunità o altri bilanci da essa gestiti, causando sia la riduzione o l'annullamento di un reddito derivante da risorse proprie riscosse direttamente per conto della Comunità, sia una voce di spesa non giustificata"*⁶.

2.2. Definizione di frode secondo il Trattato

La Convenzione stilata sulla base dell’art. K.3 del Trattato dell’UE sulla salvaguardia degli interessi finanziari della Comunità Europea⁷ definisce “**frode**”, con riferimento alla spesa, qualsiasi atto o omissione volontaria relativi a:

- *uso o presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, non corretti o incompleti, che determinano un’appropriazione o conservazione indebita di fondi appartenenti al bilancio generale della Comunità Europea, o ad altri bilanci gestiti direttamente, o per conto, della Comunità stessa;*
- *omissione del dovere di comunicazione, in violazione di un obbligo specifico, avente gli stessi effetti;*

⁵ GUCE L 312, 23.12.1995, p.1.

⁶ Ai fini dei Fondi Strutturali, si potrebbe applicare la definizione contenuta nell’art. 1a del Reg. (CE) N. 1681/94, secondo il quale per “*irregolarità*” si intende “*la violazione di una norma comunitaria dovuta ad un atto o omissione di un soggetto economico, che ha, o potrebbe avere, l'effetto di danneggiare il bilancio generale della Comunità, imputando ad esso una voce di spesa non giustificata*”. La stessa definizione è contenuta nell’art. 2 (7) del Reg. del Consiglio (CE) N. 1083/2006 che stabilisce le norme generali relative al FESR, al FSE e al FC del periodo 2007-2013.

⁷ GUCE C 316 , 27.11.1995, p. 49.

- *l'utilizzo improprio dei fondi per scopi diversi da quelli per cui erano stati erogati.*

L'elemento che differenzia la frode dalla più generica "irregolarità" è quindi la presenza/assenza di intenzionalità.

In conformità all'art. 3e del Reg. (CE) N. 1681/94, dal 2006 gli Stati membri sono tenuti a specificare, ogni qualvolta comunicano irregolarità alla Commissione, se sussistono anche dei "*sospetti di frode*".⁸

2. 3. Tipologie di frode

Si raccomanda di fare una classificazione delle frodi tenendo conto della situazione e delle circostanze specifiche in cui ogni struttura opera.

L'Associazione dei Valutatori di Frode Certificati (ACFE)⁹ usa una tassonomia specifica, che indica i tipi di frode riscontrabili in ogni struttura organizzativa, suddividendoli in tre gruppi, che fanno da riferimento generale per individuare le aree di maggiore vulnerabilità:

1. Manipolazione deliberata di documenti finanziari (per es. redditi registrati in modo improprio)
2. Qualsiasi tipo di appropriazione indebita di beni tangibili o intangibili (per es. rimborsi fraudolenti di spese)
3. Corruzione (per es. tangenti, manipolazione di appalti, conflitto di interessi occulto, appropriazione indebita)

⁸ L'art. 1a (4) del Reg. (CE) N. 1681/94 definisce la "frode sospetta" come "un'irregolarità che dà luogo all'apertura di un procedimento amministrativo e/o giudiziario a livello nazionale, mirante a stabilire la presenza di un comportamento volontario come la frode". La stessa definizione è contenuta nell'art. 27c del Reg. (CE) N. 1828/2006.

⁹ Vedi la "*Guida pratica alla gestione del rischio di frode commerciale*", Istituto degli Auditor Interni, Istituto Americano dei Commercialisti Pubblici Certificati e Associazione dei Valutatori di Frode Certificati, 2008.
<http://www.ifa-iaf.be/v1/frontEnd/libraryIfa/index.php?action=detail&id=29>.

3. LE MOTIVAZIONI DELLE FRODI

Gli elementi che determinano il cosiddetto "*triangolo della frode*"¹⁰, sono tre:

OPPORTUNITA' FAVOREVOLE - **RAZIONALIZZAZIONE (AUTOGIUSTIFICAZIONE)** - **DIFFICOLTA' FINANZIARIA**

Opportunità favorevole: Anche se ha la motivazione, un soggetto deve avere anche l'opportunità favorevole, che può presentarsi più facilmente se i sistemi di controllo interno sono inefficienti (*la presunta probabilità che la frode non venga scoperta è determinante*). Le debolezze dei sistemi di controllo interno possono essere legate a:

- supervisione e revisione;
- separazione dei compiti;
- approvazione della gestione;
- controlli di sistema.

Le frodi si possono verificare anche se i controlli non vengono effettuati o i dirigenti responsabili lasciano opportunità di aggirare i controlli esistenti.

Razionalizzazione: Un soggetto può razionalizzare le sue intenzioni di frodare la Comunità e crearsi delle autogiustificazioni, come: "E' giusto farlo, questi soldi me li merito", o "Me li devono", o "Li sto solo prendendo in prestito – Li restituirò".

Necessità, incentivo o motivazione finanziaria: E' il fattore "*necessità finanziaria o avidità*". La pura avidità può essere un motivo molto forte, altri possono derivare da problemi finanziari o vizi personali come il gioco, l'assunzione di droghe, etc.

"Rompere il triangolo della frode"¹¹ è la chiave per prevenirla. Dei tre elementi citati, il più controllabile è l'opportunità, perchè dipende dall'efficacia dei sistemi di controllo interno.

¹⁰ Il concetto di "*triangolo della frode*" è stato creato dal ricercatore Dr. Donald R. Cressey, vedi il "*Manuale per scoraggiare le frodi*" di Harry Cendrowski, James P. Martin e Louis W. Petro, 2007, p. 41.

¹¹ Vedi il "*Manuale per scoraggiare le frodi*" di Harry Cendrowski, James P. Martin e Louis W. Petro, 2007, p. 41.

4. LA RESPONSABILITA' DEL RICONOSCIMENTO E DELLA PREVENZIONE DELLE FRODI

4.1. Le Autorità di gestione e certificazione ("*gestione*")

Con il sistema di gestione in comune dei Fondi Strutturali, è compito degli Stati membri istituire dei sistemi di gestione e controllo conformi ai requisiti richiesti dalla Comunità, nonché verificarne il corretto funzionamento attraverso gli audit degli enti preposti, al fine di individuare, studiare, correggere e prevenire le irregolarità e le frodi.

La prevenzione delle frodi, affidata primariamente agli organi di gestione, può essere maggiormente incisiva se fatta in collaborazione con gli auditor¹², al fine di ridurre l'elemento *opportunità favorevole* nel triangolo della frode.

Il meccanismo principale per ridurre le opportunità è uno stretto controllo interno sulle fasi di supervisione, revisione e sulla separazione dei compiti.

Gli organi di gestione devono avere anche la competenza necessaria per individuare gli indicatori di frode e conoscere gli obblighi di comunicazione delle irregolarità e delle frodi sospette previsti dalle norme in vigore.

Gli Stati membri devono vigilare sullo svolgimento corretto e capillare dell'attività di assistenza interna, che informi sugli obblighi di comunicazione delle irregolarità e delle frodi sospette previsti dai regolamenti vigenti.¹³

4.2. Le Autorità (e le altre istituzioni) che svolgono attività di audit

Come previsto dagli standard dell' I.A.I, requisito n. 1210.A2¹⁴, gli auditor interni (ed esterni) devono avere la competenza generale per individuare gli indicatori di frode, ma non sono tenuti ad avere quella specialistica richiesta ai responsabili di primo livello della ricerca e dello studio delle frodi.

¹² Vedi il "*Manuale per scoraggiare le frodi*" di Harry Cendrowski, James P. Martin e Louis W. Petro, 2007, p. 29.

¹³ V. l'art. 70 del Reg. del Consiglio (CE) N. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, che contiene le disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC ed abroga il Reg. (CE) N. 1260/1999, GUCE L 210, 31.7.2006 e la Sezione 4 (articoli da 27 a 36) del Reg. della Commissione (CE) N. 1828/2006, che stabilisce le norme di implementazione del Reg. (CE) N. 1083/2006, GUCE L 371, 27.12.2006.

¹⁴ Istituto degli Auditor Interni, *Requisiti internazionali di riferimento per la Pratica Professionale dell'Auditing Interno*.

Gli auditor devono riuscire ad individuare, con obiettività (*scetticismo*) professionale¹⁵, le potenziali opportunità di frode, come le debolezze nei controlli sui sistemi di gestione e controllo; ove tali sistemi operino in condizioni di alto rischio, si raccomanda agli auditor di verificare con le autorità di gestione il rischio potenziale e le misure anti-frode già in atto.

Le autorità di audit verificheranno, nell'ambito degli audit sui sistemi di gestione/controllo e sulle operazioni, che i meccanismi anti-frode in atto siano adeguati ed efficaci.

Le autorità di audit devono prestare particolare attenzione alle possibili frodi durante le procedure di concessione di contributi e di appalti e contratti pubblici (ove deducano dalla discussione, progettazione ed esecuzione dell'audit che l'area dell'appalto è altamente a rischio).¹⁶

5. RACCOMANDAZIONI PER L'USO DI QUESTA NOTA INFORMATIVA

Si raccomanda agli Stati membri:

1. di tenere in considerazione questa nota informativa per realizzare l'obiettivo di aumentare la consapevolezza, diffondendola presso tutte le autorità responsabili dell'attuazione dei fondi strutturali.
2. di tenere in considerazione, nella prassi, le informazioni contenute negli *Allegati 1 e 2* a questa nota, al fine di aggiornare le procedure di controllo sull'approvazione delle istanze di pagamento dei beneficiari finali: si possono inserire, per es., nella checklist dei riferimenti a questa nota e/o ad alcuni degli schemi di frode elencati, soprattutto in situazioni valutate ad alto rischio.
3. assicurarsi della conoscenza¹⁷ delle procedure di comunicazione delle frodi, dandone informazione per es. attraverso i siti web degli enti di gestione e degli enti intermediari (vedi l'*Allegato 3* sulle procedure di comunicazione delle frodi).

¹⁵ Requisito Internazionale per l'attività di Auditing n.240: "*E' responsabilità di un auditor rilevare le frodi nel controllo dei documenti finanziari*". Lo stesso requisito riconosce anche che "*è più difficile riconoscere i documenti con dati alterati per frode rispetto a quelli con dati semplicemente errati, perché la frode usa sistemi sofisticati ed accuratamente studiati per nascondere le irregolarità, come la falsificazione, la mancata registrazione delle transazioni o le false dichiarazioni...*"

¹⁶ Vedi la Nota Pratica Provvisoria sulla presentazione del Requisito Internazionale di Audit n. 240, punto 3, che fornisce ulteriori chiarimenti sulle attività del settore pubblico.

¹⁷ La maggior parte delle indagini sulle frodi nasce da indiscrezioni o rapporti ricevuti, in questi casi può essere utile un numero verde.

4. assicurarsi che vengano realizzate in modo adeguato le verifiche sulla gestione, che rappresentano uno strumento importante per studiare e combattere le frodi. Si può fare riferimento alle *"Linee-guida sulle verifiche di gestione affidate agli Stati membri sulle operazioni co-finanziate dai Fondi Strutturali e dal Fondo di Coesione del periodo di programmazione 2007 – 2013"*¹⁸.

5. nel caso di frodi sospette, fare un controllo incrociato delle informazioni, anche presso soggetti terzi: per es., l'autenticità di una fattura sospetta presentata da un beneficiario finale può essere verificata direttamente presso lo stesso fornitore di servizi locale, esaminandone, se necessario, i libri contabili.

¹⁸ Versione finale del 05/06/2008, documento COCOF 08/0020/04.

Allegato 1

FRODI NEGLI APPALTI E NEI CONTRATTI PUBBLICI

Schemi più comuni di frodi e relativi indicatori (*con bollino rosso*)

Il presente allegato contiene un elenco – *non esaustivo* – dei 16 schemi di frode più comuni nel settore degli appalti e dei contratti pubblici, con la relativa descrizione e gli indicatori più importanti. Si fa riferimento a molte strutture e contenuti citati nelle istruzioni dell'ACFE¹⁹ per gli specialisti nel settore del riconoscimento e della prevenzione delle frodi.

1. Tangenti per corruzione – concussione

Descrizione dello schema:

La corruzione e la concussione si riferiscono al dare/ricevere “oggetti di valore” allo scopo di influenzare una scelta commerciale o un atto ufficiale.

Tangenti per corruzione

Gli “oggetti di valore” non devono essere necessariamente pagamenti in denaro, e spesso non lo sono (per lasciare una certa ambiguità e permettere al corruttore, se necessario, di trovare più facilmente delle spiegazioni). La tangente è rappresentata da qualsiasi beneficio dato o ricevuto con l'intento di influenzare con finalità di corruzione colui che lo riceve. Alcuni esempi di “oggetti di valore” dati o ricevuti come tangenti sono: regali il cui valore va oltre le soglie stabilite dalle aziende/organizzazioni, “prestiti” da restituire o a fondo perduto, uso di carte di credito, acquisti a prezzi “gonfiati” (per es. acquisto di un appartamento del valore di € 200.000 al prezzo di € 500,000), uso di appartamenti gratuito o ad affitto ridotto, uso gratuito di un'auto a noleggio, pagamenti in contanti, con assegno o bonifico bancario di false “tasse o commissioni” sull'appalto ottenuto, spesso secondo una percentuale concordata, pagate tramite un intermediario o una *società di copertura*²⁰ creata dal beneficiario e interessi occulti dell'aggiudicatario/venditore corrotto. Gli “oggetti di valore” sono spesso donati nell'ordine appena citato, poiché le parti all'inizio possono non conoscere bene le reciproche intenzioni e il corruttore potrebbe non potersi più permettere altri grossi pagamenti fino all'aggiudicazione dell'appalto.

¹⁹ ACFE, Associazione degli Esperti Valutatori di Frode Certificati, www.acfe.com. Più specificamente, la struttura e i temi trattati nel percorso di formazione per Esperti valutatori di frode nei contratti e appalti pubblici.

²⁰ Una *società di copertura* è una società che esiste realmente, ma non ha beni e non svolge nessuna attività economica.

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto, il vincitore pagherà le tangenti sotto forma di "mazzette" legate ad una percentuale concordata sull'importo di ogni fattura incassata. Per coprire i costi delle tangenti, in qualsiasi forma vengano pagate, i prezzi vengono gonfiati o si riduce la qualità dei beni o servizi forniti.

Il pagamento di tangenti a scopo di corruzione può agevolare molti altri tipi di frode, come la falsa fatturazione, le spese-fantasma o l'assenza dei requisiti richiesti nell'appalto.

Conseguenze delle azioni di corruzione

Le conseguenze negative delle azioni di corruzione sul contratto/appalto possono essere: una selezione impropria, per es. l'aggiudicazione diretta non giustificata ad un singolo concorrente (in caso di aggiudicazione multipla inferiore alla soglia prevista per gli appalti pubblici), un aumento dei prezzi non giustificato, una quantità eccessiva di acquisti, un livello basso di qualità e una consegna mancata o ritardata.²¹

Indicatori di frode:

L'indicatore più comune di corruzione/concussione è un trattamento di favore dell'appaltante nei confronti dell'appaltatore, che dura per un certo periodo di tempo.

Altri elementi-chiave:

- rapporti stretti fra soggetto appaltante e fornitore di prodotti o servizi;
- maggiore ricchezza improvvisa ed ingiustificata del soggetto appaltante;
- il soggetto appaltante ha una attività economica esterna non dichiarata;
- l'appaltatore è conosciuto per aver pagato altre "mazzette";
- cambiamenti continui non documentati del contratto, per aumentarne il valore;
- il soggetto appaltante non accetta una promozione che lo sposti ad altro incarico;
 - il soggetto appaltante non compila o compila in modo incompleto la dichiarazione sul conflitto di interesse.

²¹ Questi elementi rappresentano i cosiddetti fattori "SPQQC": Selezione impropria, aumento dei Prezzi, Quantità eccessiva, bassa Qualità, mancata/ritardata Consegna.

2. Conflitto di interesse occulto

Descrizione dello schema:

Si verifica una situazione di conflitto di interesse quando un funzionario della organizzazione appaltante ha un interesse finanziario occulto nell'appalto o nell'attività dell'appaltatore. Per es., un soggetto appaltante può essere proprietario di un ente di fornitura o appaltatore, può creare una società di copertura attraverso cui acquistare le merci a prezzi gonfiati o avere un interesse occulto nella vendita o affitto delle proprietà.

Un conflitto di interesse potenziale può non essere soggetto a procedimento legale se dichiarato ed approvato dall'ente appaltante nei tempi consentiti.

Indicatori di frode:

- favoritismi poco chiari o ingiustificati verso un appaltatore o venditore;
- accettazione costante di lavori costosi e di bassa qualità, etc;
- il soggetto appaltante non compila o compila in modo incompleto la dichiarazione sul conflitto di interesse;.
- il soggetto appaltante non accetta una promozione che lo sposti ad altro incarico;
- si suppone che il soggetto appaltante abbia un'attività collaterale.

3. Collusione in appalti

Descrizione dello schema:

In alcune aree geografiche, regioni o settori industriali i partecipanti al bando possono cercare di battere la concorrenza e fare alzare i prezzi attraverso vari sistemi di collusione.

Offerte complementari

Le offerte complementari, dette anche "offerte-ombra", devono sembrare autentiche, ma non devono possedere tutti i requisiti richiesti, per non aggiudicarsi l'appalto.

In caso di collusione, i partecipanti concordano di presentare offerte a prezzi più alti o deliberatamente prive dei requisiti richiesti, per fare aggiudicare l'appalto a prezzi gonfiati al candidato favorito, che

condividerà una percentuale dei profitti con i candidati non aggiudicatari, li farà lavorare in subappalto o li aiuterà ad aggiudicarsi altri appalti a prezzi gonfiati. Le offerte complementari possono essere presentate anche da società affiliate o di copertura.

Soppressione delle offerte dei partecipanti non conniventi

Il tentativo di frode andrà a buon fine se i candidati sono pochi e partecipano tutti alla truffa. Se partecipa un candidato nuovo, detto “sommerso”, o non connivente, l’inflazione dei prezzi sarà apparente. In questo caso, gli organizzatori della frode devono pagare le ditte esterne per non partecipare o scoraggiarle ricorrendo alle maniere forti; per mantenere il monopolio dell’appalto, possono anche obbligare i fornitori o i subappaltatori a non lavorare con le aziende non conniventi.

Rotazione dei candidati aggiudicatari

Gli organizzatori della frode presentano offerte complementari o si astengono dalla partecipazione affinché il candidato favorito risulti quello con l’offerta più bassa, secondo un criterio di rotazione, che può dipendere di volta in volta dall’area geografica – per es. un concorrente vince tutti gli appalti stradali in una regione ed un altro concorrente in un’altra – dalla tipologia di opera, dal periodo di tempo, ecc.

Divisione del mercato

Le aziende conniventi possono decidere di dividersi i settori di mercato o di prodotto, non partecipando ai bandi nei settori di altri appaltatori o partecipando con offerte complementari o altri tipi di tentativi illegali. In questo schema di frode possono essere coinvolti anche dei funzionari collusi, che hanno interessi finanziari nelle ditte partecipanti o ricevono una percentuale sull’importo dei prezzi gonfiati.

Indicatori di frode:

- l’offerta di aggiudicazione è troppo alta rispetto ai costi stimati, al prezzario pubblicato, a opere/servizi simili, ai livelli medi di produzione industriale e ai costi medi di mercato;
- i prezzi presentati da tutti i concorrenti sono sempre troppo alti;
- i prezzi delle offerte diminuiscono quando partecipa all’appalto un altro concorrente;
- gli aggiudicatari dell’appalto cambiano a rotazione secondo la regione, il tipo di opera o di lavori;
- i candidati non aggiudicatari vengono assunti in subappalto;

- le offerte presentate hanno caratteristiche inconsuete (per es. si differenziano l'una dall'altra secondo una precisa percentuale, l'offerta vincente presenta dei prezzi poco al di sotto della soglia accettabile, esattamente uguali a quelli del budget consentito, troppo alti, troppo simili o diversi l'uno dall'altro, con cifre tonde (senza decimali), incomplete, ecc);
- ci sono legami apparenti fra i concorrenti, come stessi indirizzi e numeri di telefono, stesso personale, ecc;
- l'azienda aggiudicataria include nell'offerta dei subappaltatori che concorrono anche per l'appalto principale;
- candidati qualificati non si aggiudicano l'appalto e diventano subappaltatori, o candidati poco qualificati si ritirano e diventano subappaltatori;
- alcune aziende concorrono sempre l'una contro l'altra e altre mai;
- le aziende non aggiudicatrici sono fittizie (non compaiono su Internet o sugli elenchi aziendali, non hanno indirizzo, ecc.) ;
- esiste una corrispondenza o altri indizi che dimostrano che i partecipanti si scambiano informazioni sui prezzi, si dividono i territori o fanno accordi non ufficiali;
- si sono già verificati appalti con collusioni nei seguenti settori, che interessano anche i Fondi strutturali: pavimentazioni con asfalto, costruzione di edifici, scavi, fornitura di materiale elettrico, costruzione di tetti, smaltimento di rifiuti.

4. Offerte con deficit di bilancio

Descrizione dello schema:

In questo schema di frode i funzionari responsabili forniscono *soltanto* al candidato da favorire informazioni riservate, per es. se ci sono una o più voci nella richiesta di presentazione di offerte che non saranno inserite nel contratto, oppure come rispondere correttamente a quesiti volutamente ambigui. Queste informazioni gli consentiranno di inserire un prezzo minore nella voce che non sarà compresa nel contratto finale. Il deficit di bilancio dell'offerta è uno degli schemi di frode più efficaci, poichè la manipolazione dei dati non è prevedibile come in altre tipologie comuni, come l'aggiudicazione diretta ad un concorrente unico.

Indicatori di frode:

- alcuni importi di singole voci delle offerte sono ingiustificatamente bassi;
- le modifiche inserite per cancellare o modificare singole voci del contratto vengono fatte subito dopo l'aggiudicazione;
- alcune voci contenute nella richiesta di presentazione di offerte sono diverse da quelle del contratto reale;
- alcuni concorrenti hanno legami con i funzionari responsabili o hanno partecipato alla stesura delle specifiche.

5. Manipolazione dei requisiti richiesti

Descrizione dello schema:

Le richieste per la presentazione di offerte o proposte possono contenere requisiti che si riferiscono a competenze specifiche di un candidato o che solo un candidato possiede; questa frode è ricorrente negli appalti per T.I. ed altri settori tecnici.

La richiesta di requisiti troppo specifici può mirare ad escludere altri candidati qualificati o a giustificare aggiudicazioni dirette ad un candidato unico, senza procedure concorsuali.

Uno schema contenente requisiti specifici manipolati, che favoriscono un particolare candidato, può nascondere una frode ai fini di corruzione.

Indicatori di frode:

- solo uno o due candidati possiedono i requisiti richiesti;
- le caratteristiche richieste nel bando sono molto simili a quelle di prodotti o servizi offerti dal candidato aggiudicatario;
- gli altri candidati contestano l'aggiudicazione;
- i requisiti sono molto simili/diversi da quelli di bandi simili precedenti;
- i requisiti richiesti sono inusuali o immotivati;
- vengono aggiudicati molti appalti ad un solo fornitore;

- si instaurano rapporti di amicizia fra i responsabili dell'appalto e i candidati durante le procedure di selezione;
- il soggetto appaltante si riferisce ad un prodotto usando un preciso nome commerciale e non una descrizione generica.

6. Fuga di notizie/dati sull'appalto

Descrizione dello schema:

I responsabili dell'elaborazione del contratto, del progetto o della valutazione delle offerte possono dare informazioni riservate (costi stimati, soluzioni preferite o altri particolari) per aiutare un candidato a presentare la sua offerta, sia tecnica o finanziaria.

Indicatori di frode:

- i controlli sulle procedure concorsuali, come il rispetto delle scadenze, sono scarsi;
- l'offerta aggiudicatrice è poco al di sotto di quella che segue;
- alcune buste di offerte vengono aperte in anticipo;
- alcune offerte vengono ammesse dopo la scadenza;
- l'offerta vincitrice viene presentata oltre la scadenza;
- tutte le offerte vengono rigettate e l'appalto viene rimesso in concorso;
- il candidato aggiudicatario comunica (con e-mail o in altro modo) con i funzionari responsabili durante le procedure concorsuali.

7. Offerte manipolate

Descrizione dello schema:

Nelle procedure di appalto con scarsi controlli, dopo aver ricevuto le offerte i funzionari responsabili possono manipolarle per favorire il candidato raccomandato, cambiando i dati, simulando "smarrimenti", annullando presunti errori nelle offerte relativi ai requisiti, ecc).

Indicatori di frode:

- gli altri candidati contestano l'aggiudicazione;
- i controlli sono scarsi e le procedure concorsuali inadeguate;
- esistono prove di offerte corrette dopo la presentazione all'ente appaltante;
- sono stati eliminati nelle offerte i presunti errori;
- un concorrente qualificato è stato escluso per ragioni discutibili;
- il numero di offerte presentate è inferiore al minimo richiesto, ma l'appalto non è rimesso a concorso.

8. Aggiudicazione diretta ingiustificata

Descrizione dello schema:

Questa procedura, soprattutto se ripetuta ed immotivata, è spesso legata a sistemi di corruzione. Può essere realizzata attraverso la suddivisione degli acquisti per evitare le procedure concorsuali, la falsificazione delle motivazioni per l'assegnazione diretta, la richiesta di requisiti molto specifici, l'estensione degli appalti in corso per non avviare nuove procedure concorsuali.

Indicatori di frode:

- assegnazione diretta dell'appalto con importo leggermente superiore o inferiore alla soglia prevista;
- alcuni appalti precedentemente messi a concorso vengono aggiudicati direttamente;
- gli acquisti vengono frazionati per non superare la soglia dell'assegnazione diretta;
- la richiesta per la presentazione di offerte è spedita solo ad un concorrente.

9. Acquisti frazionati

Descrizione dello schema:

I funzionari responsabili possono frazionare un acquisto in due o più ordini di fornitura, per evitare le procedure concorsuali o controlli di gestione più approfonditi. Per es. Un appalto per beni o

servizi di € 275,000, con soglia massima di € 250,000, viene frazionato in due appalti minori – uno di € 150,000 e l'altro di € 125,000 – per non effettuare le procedure concorsuali.

Gli acquisti frazionati (detti “*fette di salame*”) nascondono spesso tentativi di corruzione o altri schemi di frode.

Indicatori di frode:

- due o più appalti consecutivi dello stesso ente in settori collegati, con importi di poco inferiori alla soglia prevista per attivare le procedure concorsuali o i controlli di gestione più approfonditi;
- frazionamento immotivato degli acquisti, per es. con contratti separati di importo inferiore alla soglia concorsuale per materiale e mano d'opera;
- acquisti successivi di importo leggermente inferiore alla soglia.

10. Appalti con costi sovrapprezzati

Descrizione dello schema:

Un ente che appalta ordini di fornitura simili con procedure multiple, imputando a ciascuna gli stessi costi per mano d'opera, tasse o spese, con il risultato di una sovrapprezzatura.

Indicatori di frode:

- vengono presentate fatture simili per opere/lavori diversi;
 - l'ente appaltante emette fatture per più di un appalto nello stesso periodo di tempo.

11. Manipolazione dei costi

Descrizione dello schema:

Il soggetto appaltatore può commettere una frode inserendo nell'appalto spese inammissibili, immotivate o comunque non imputabili, direttamente o indirettamente, all'appalto stesso. Questo schema si applica più facilmente ai costi di mano d'opera che ai costi per materie prime, poichè le risorse umane sono teoricamente necessarie in ogni prestazione d'opera.

I costi di mano d'opera si possono manipolare creando tabelle orarie false, alterando quelle esistenti, falsificando i documenti giustificativi o gonfiando le spese fatturate.

Indicatori di frode:

- costi di mano d'opera eccessivi o poco coerenti;
- costi di mano d'opera non corrispondenti agli stati di avanzamento dell'appalto;
- modifiche evidenti delle tabelle orarie;
- tabelle orarie inesistenti;
- attribuzione degli stessi costi per materie prime ad appalti diversi;
- inserimento di costi indiretti come costi diretti.

12. Alterazione dei prezzi

Descrizione dello schema:

L'alterazione dei prezzi si verifica se l'appaltatore non inserisce i dati esatti, completi ed aggiornati relativi ai prezzi indicativi delle spese da sostenere, con il risultato di un aumento del costo dell'appalto.

Indicatori di frode:

- l'appaltatore non può o non vuole presentare i documenti giustificativi delle spese, o li presenta in ritardo;
- l'appaltatore presenta una documentazione inadeguata o incompleta;
- il prezzario non è aggiornato;
 - i prezzi sono più alti di quelli contenuti negli appalti simili, nei prezzari correnti e nei livelli medi di produzione industriale.

13. Mancato rispetto delle specifiche dell'appalto

Descrizione dello schema:

In questo schema di frode gli appaltatori non soddisfano i requisiti richiesti dal bando e presentano false dichiarazioni al fine di aumentare i profitti, tagliando i costi o evitando di pagare le penali in caso di mancata consegna delle opere. I casi più comuni sono l'uso di materiale da costruzione scadente e componenti di bassa qualità, o la realizzazione di opere stradali su fondamenta non rispondenti ai necessari requisiti.

Queste frodi sono difficili da riconoscere senza l'ausilio di controlli approfonditi da parte di esperti esterni del settore; in questo caso ci possono essere anche tentativi di corruzione degli ispettori.

Indicatori di frode:

- i risultati dei test di controllo degli ispettori non corrispondono alle specifiche richieste dal bando d'appalto;
- manca la documentazione relativa ai test di controllo svolti;
- qualità scadente, scarso funzionamento e lamentele degli utenti;
- nei libri contabili dell'azienda appaltatrice non vi sono prove dell'acquisto dei materiali, del possesso o leasing delle attrezzature, nè della presenza in loco della mano d'opera necessaria (questo controllo incrociato può essere molto utile).

14. Fatture false, gonfiate o duplicate

Descrizione dello schema:

In questo schema l'appaltatore presenta fatture false, gonfiate o duplicate, per conto proprio o in collusione con i funzionari appaltanti.

Indicatori di frode:

- alcuni beni o servizi non sono presenti nei conti nè nell'inventario;
- non esistono attestati di ricevimento di beni e servizi fatturati;
- gli ordini di acquisto di beni e servizi fatturati mancano o non sono corretti;
- dai libri contabili non si evince che il lavoro sia stato realizzato e i costi sostenuti;
- le specifiche dei prezzi e le descrizioni dei prodotti riportati nelle fatture non corrispondono a quelli contenuti nell'appalto, negli ordini d'acquisto, negli attestati di ricevimento, di inventario e di stato d'uso;
- esistono fatture multiple con gli stessi importi, date, numero d'ordine, etc;
- ci sono sub-appalti a cascata;

- I pagamenti sono in contanti o sono fatti a società off-shore.

15. Fornitori di servizi inesistenti

Descrizione dello schema:

a) Un funzionario dell'ente appaltante può autorizzare pagamenti a un venditore fittizio per appropriarsi di fondi. Questa frode è più comune nei casi in cui non vengono separati i compiti di inoltrare l'ordine, attestare il ricevimento delle merci e effettuare i pagamenti.

b) L'azienda appaltatrice può costituire società-fantasma colluse, che presentano offerte complementari per gonfiare i costi o semplicemente per emettere fatture false. Nella prassi vengono usati per queste società-fantasma nomi molto simili a quelli di aziende reali.

Indicatori di frode:

- i fornitori di servizi non sono presenti né negli elenchi professionali, né su Internet (Google e altri motori di ricerca, ecc);
- i loro indirizzi non sono reperibili;
- il numero di telefono e l'indirizzo forniti non sono corretti;
 - sono coinvolte società off-shore.

16. Sostituzione di prodotti

Descrizione dello schema:

In questo schema di frode i prodotti vengono sostituiti, all'insaputa del committente, con altri di qualità inferiore a quella richiesta nell'appalto. Nei casi più gravi, come l'uso di materiali di scarsa qualità per la costruzione di edifici o infrastrutture, questi prodotti possono essere altamente pericolosi per gli utenti.

La sostituzione di prodotti può essere molto redditizia negli appalti per l'acquisto di materiali costosi di alta qualità, che possono essere sostituiti da altri simili esternamente, ma molto meno cari.

Vengono sostituiti di solito materiali non controllabili facilmente; se necessario, vengono presentati per il controllo campioni falsi della qualità richiesta, non usati poi nella costruzione dell'opera.

Indicatori di frode:

- l'imballaggio dei prodotti è di tipo generico e appare diverso dalla norma nel colore e nel design;
- l'aspetto del prodotto reale non corrisponde a quello richiesto;
- I numeri identificativi dei prodotti non corrispondono a quelli del catalogo e non seguono lo stesso sistema di numerazione;
- la media dei test e delle operazioni effettuate ha risultati negativi, i costi di manutenzione e riparazione sono alti, sono necessarie frequenti sostituzioni;
- i certificati di conformità sono rilasciati da soggetti non qualificati o non certificati;
- i costi stimati per il materiale sono diversi da quelli reali;
- l'appaltatore è in ritardo sui tempi di consegna, ma recupera velocemente;
- i numeri di serie sono cancellati, inconsueti o non corrispondono al sistema di numerazione corretto dell'azienda appaltatrice;
 - i numeri dei prodotti riportati nelle fatture, nelle descrizioni o nell'inventario non corrispondono ai numeri degli ordini di acquisto.

Allegato 2

FRODI SUI COSTI DELLE RISORSE UMANE E DEI SERVIZI DI CONSULENZA

Schemi più comuni e ricorrenti di frodi e relativi indicatori (con bollino rosso)

Il presente allegato contiene un elenco degli schemi di frode più comuni nel settore dei servizi di consulenza, con la relativa descrizione e gli indicatori più importanti.

I controlli più importanti sul sistema contabile relativo ai costi per le risorse umane riguardano la posizione dei singoli funzionari e la loro responsabilità di registrare le ore di lavoro effettivamente svolte.

Il presente elenco, *non esaustivo*, comprende gli schemi di frode più comuni.

1. Spese per il personale

Descrizione dello schema:

Senza verifiche materiali o controlli esterni, i costi per il personale sono facilmente manipolabili. L'appaltatore può richiedere deliberatamente spese false, dirette o indirette, per le risorse umane impiegate in un progetto. Il punto fondamentale è controllarne l'imputazione al progetto per il quale queste risorse umane hanno realmente lavorato, poichè non ci sono, a supporto di queste spese, documenti di terzi come fatture, ordini di acquisto, ecc.

Indicatori di frode:

- tipologie di incarico diverse;
- improvvisi cambiamenti di incarichi importanti;
- diminuzione degli incarichi nei progetti/appalti che hanno superato il budget o sono in prossimità della soglia prevista;
- percentuale sproporzionata di personale con incarichi indiretti;
- percentuale alta di personale riclassificato da diretto a indiretto o viceversa;

- lo stesso personale è costantemente riclassificato da diretto a indiretto o viceversa;
- scarsi controlli sulla registrazione interna delle ore di lavoro, per es. nel caso in cui i funzionari firmano il foglio orario in anticipo o alla fine del periodo retribuito, firmano a matita o il supervisore firma al loro posto;
- le ore effettive e gli importi in euro sono di molto o di poco inferiori agli importi stanziati;
- modifica delle registrazioni contabili per spostare le spese da un appalto all'altro, R&S o attività commerciale;
- aumenti o diminuzioni sensibili delle spese inserite nelle grosse fatture;
- ore di lavoro calcolate in modo diverso da quelle per viaggi di lavoro.

2. Straordinario non compensato

Descrizione dello schema:

L'azienda appaltatrice può inserire false ore di straordinario, non compensato informalmente con ore/giorni di riposo, come si fa di solito. Il punto fondamentale è controllare che le ore di lavoro siano calcolate nel progetto per il quale il personale ha realmente lavorato, poichè non ci sono documenti di terzi a supporto.

Indicatori di frode:

- vengono richieste al personale specializzato (inquadrato come diretto o indiretto) molte ore di straordinario non retribuito nell'ambito di progetti diversi;
- al personale salariato vengono calcolate quotidianamente, per un lungo periodo, solo le ore regolari di lavoro;
- è prevista una tipologia di straordinario non retribuito per il personale diretto con qualifica dirigenziale, con un bonus basato sulle ore lavorate aggiuntive;
 - nei progetti/appalti che hanno superato il budget, il lavoro viene svolto solo nelle ore non retribuite.

3. Servizi professionali o di consulenza

Descrizione dello schema (basato su un caso reale):

I servizi forniti erano supportati da accordi di consulenza dettagliati, fatture e rapporti. I settori di attività erano coerenti con le operazioni dell'appaltatore e le raccomandazioni inserite per migliorare l'efficienza erano implementate correttamente. Gli accordi di riferimento erano sufficientemente dettagliati e le tariffe erano considerate ragionevoli.

Tuttavia, i servizi offerti da alcune aziende appaltatrici non erano mai stati utilizzati prima e gli accordi non li descrivevano nel dettaglio, ma specificavano i soggetti che li avrebbero forniti e la relativa retribuzione oraria. Non venivano presentate le tabelle riassuntive individuali delle ore di lavoro svolte. Per queste aziende le tariffe erano più alte senza alcuna motivazione e l'azienda stessa non sapeva specificare i servizi da fornire.

Le fatture relative ai servizi supplementari svolti erano vaghe e rimandavano solo alle clausole dell'accordo. La nota spese indicava importi forfettari, senza specificare le ore lavorate, la tariffa oraria, le spese di viaggio e le altre spese; non venivano presentati rapporti generali né rapporti di viaggio. Non erano reperibili informazioni supplementari su queste aziende, al di fuori di quelle fornite verbalmente.

Infine, come indirizzo postale nelle fatture veniva inserita una casella postale e le aziende non figuravano nell'elenco telefonico.

Indicatori di frode:

- non esistevano accordi o contratti formali sottoscritti, tuttavia venivano pagate fatture ingenti per "servizi resi" genericamente specificati;
- nel caso di accordi/contratti formali, le specifiche sui servizi da fornire erano vaghe e non esistevano altri documenti a supporto, come fatture dettagliate, rapporti di viaggio, o studi;
- i servizi retribuiti erano usati indebitamente per ottenere, distribuire o usare informazioni e dati protetti da leggi o regolamenti;
- i servizi retribuiti venivano usati per influenzare indebitamente il contenuto di un sollecito, la valutazione di una proposta o di una quotazione, la selezione degli aggiudicatari di un appalto o la negoziazione, modifica o reclamo per un contratto, a prescindere dal tipo di appalto (appalto unico o con subappalti);
- i servizi retribuiti venivano ottenuti o svolti in modo tale da violare uno statuto o un regolamento che proibiva le pratiche commerciali improprie e il conflitto di interesse.

4. Categorie professionali

Descrizione dello schema (basato su un caso reale):

La proposta di un appaltatore per il rinnovo di un contratto di fornitura di Materiale per un certo periodo di Tempo (T&M), accettata con aggiudicazione annuale per gli ultimi due anni, conteneva delle spese per retribuzioni orarie del personale molto più basse di quelle proposte, escluso per il livello amministrativo. La proposta di partecipazione al bando presentata inizialmente comprendeva personale retribuito a tariffa piena, mentre dopo l'assegnazione l'appaltatore aveva utilizzato/assunto personale a tariffe più basse di quelle proposte. I titoli di alcuni dei nuovi assunti non erano conformi ai requisiti richiesti nel bando e l'appaltatore ne aveva inserito molti in categorie professionali superiori alle loro qualifiche.

Indicatori di frode:

- differenze significative fra le quantità o i costi unitari reali e quelli proposti, non giustificate da variazioni nelle finalità o nei requisiti professionali richiesti;
- fatture per singoli incarichi sempre di importo uguale al limite previsto dal contratto; potrebbe essere un'eccezione se il contratto/ordine di lavoro specificasse il numero delle ore da fatturare;
- i soggetti inseriti nella proposta come "funzionari-chiave" non lavorano nell'appalto;
- il personale inserito nella proposta non corrisponde a quello realmente esistente, quindi sono necessarie nuove assunzioni, a tariffe molto più basse di quelle inizialmente previste;
- le competenze del personale non corrispondono a quelle delle corrispondenti categorie professionali nè a quelle richieste dal contratto;
- il personale solitamente considerato dall'azienda indiretto è inserito nel contratto come diretto;
- il pagamento delle ore di lavoro di funzionari, supervisor, partner e altro personale non è conforme ai termini contrattuali nè alle procedure/politiche contabili consolidate dell'azienda.

Allegato 3

LA PROCEDURA DI COMUNICAZIONE DELLE FRODI ALL'OLAF (UFFICIO EUROPEO ANTI-FRODE)

Le autorità di gestione e le altre istituzioni responsabili della comunicazione delle irregolarità e delle frodi all'OLAF

Le comunicazioni devono essere inviate trimestralmente, in conformità ai Regolamenti della Commissione (CE) N° 1681/94 e (CE) N° 1831/94 per i casi relativi alla programmazione 2000-2006, nonché (CE) N° 1828/2006 (artt. 27-36) per i casi relativi alla programmazione 2007-2013.

Istruzioni specifiche per le autorità di audit²²

L'attività degli auditor mira a verificare, con ragionevole certezza, l'efficienza dei sistemi di gestione e di controllo, al fine di garantire che la spesa certificata sia legittima e regolare.

Agli auditor non sono richieste le competenze specifiche di coloro che si occupano direttamente delle indagini sulle frodi; tuttavia, ove ne abbiano ragionevole certezza, devono mantenere un atteggiamento di obiettività (o *scetticismo*) professionale²³ fino alla fine dell'audit. Se l'auditor, durante la valutazione del rischio, la pianificazione del sistema o dell'audit e i controlli più importanti, conclude che le circostanze indicano la possibile esistenza di una frode, deve sapere cosa fare in questi casi e come darne comunicazione.

Non viene data alcuna comunicazione della frode sospetta all'ente dove è in corso l'audit, per evitare che ne vengano eliminate le prove.

²² La DG Politica Regionale e la DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità hanno istituito delle procedure interne di comunicazione delle frodi per il personale e i responsabili di audit.

²³ Requisito Internazionale per l'attività di Auditing n.240: " La responsabilità degli auditor di rilevare una frode nel controllo dei documenti finanziari definisce l'obiettività (o *scetticismo*) professionale come "l'atteggiamento di una mente critica che svolge una valutazione obiettiva delle prove di audit" (ICAF, "*Manuale Internazionale di Audit - Competenze e Pronunciamenti Etici*").

Gli auditor devono comunicare la presunta frode all'autorità di gestione o all'autorità responsabile della comunicazione all'OLAF delle irregolarità (escluso nei casi in cui la frode riguardi l'autorità di gestione stessa o altre autorità responsabili), affinché si possa attivare per prendere le necessarie misure di salvaguardia degli interessi finanziari della Comunità, in collaborazione con gli enti nazionali responsabili delle frodi e irregolarità.

Istruzioni per i cittadini dell'UE:

Tutti possono informare l'OLAF di corruzioni o frodi sospette che possano ledere gli interessi finanziari dell'UE. La regola generale è informare al più presto e più concretamente possibile e fornire ogni eventuale documento a supporto.

A tal fine un ruolo importante è svolto dalla Rete di Comunicatori Anti-frode (OAFCN) dell'OLAF *, che comprende il Portavoce dell'OLAF ed i funzionari responsabili delle Pubbliche Relazioni e dell'Informazione delle autorità nazionali, che collaborano con l'OLAF.

(*) http://ec.europa.eu/anti_fraud/olaf-oafcnc/en.html

Si può contattare l'OLAF in tutte le lingue ufficiali dell'UE tramite i seguenti canali:

- All'indirizzo postale: Commissione Europea, Ufficio Europeo Anti-Frode (OLAF), Indagini+Operazioni, B-1049 Bruxelles, Belgio
- All'indirizzo e-mail: OLAF-COURRIER@ec.europa.eu
- Ai numeri verdi su: (<http://ec.europa.eu/anti-fraud>)

Si possono avere informazioni più approfondite sul sito :

http://ec.europa.eu/anti_fraud/contact_us/index_en.html